

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II
N. 186

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

MOSCATELLI

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 110, 81 E 290 DEL CODICE PENALE
(VILIPENDIO CONTINUATO DELLE FORZE ARMATE DELLO STATO E DEL GOVERNO)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GONELLA)

il 10 ottobre 1959

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 8 ottobre 1959.

L'onorevole Moscatelli è stato denunciato dal Commissariato di pubblica sicurezza di Verbania per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Procuratore della Repubblica in Verbania con gli atti del procedimento (fascicolo n. 608/59 della Procura di Verbania).

Con decreto in data 23 settembre 1959 ho concesso l'autorizzazione a procedere prevista dall'articolo 313 del Codice penale.

*Il Ministro
GONELLA.*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Verbania, 24 agosto 1959.

Con rapporto 4 luglio 1959 il Commissariato di pubblica sicurezza di Verbania ha portato a conoscenza di questo ufficio il reato così come appresso formulato a carico di Bono Sereno e di Moscatelli Vincenzo: « concorso nel delitto previsto e punito dagli articoli 110, 81, del Codice penale e 290 del Codice penale come sostituito dall'articolo 1 della legge 30 luglio 1957, n. 655, per aver pubblicamente vilipeso, a mezzo di manifesti redatti, stampati ed affissi in Verbania il 4 luglio 1959, a loro cura quali dirigenti responsabili della Federazione locale del Partito comunista italiano, la Polizia italiana appartenente alle Forze armate, affermando che la Polizia stessa aveva sparato su lavoratori in lotta in Torre del Greco, ferendo un'ottantina di persone, e compiendo così un attentato alla democrazia e un ritorno ai tempi remoti delle squadracce fasciste »; e vilipeso inoltre il

Governo italiano in carica affermando che l'episodio di cui sopra " è prova definitiva del carattere brutalmente fascista e reazionario del Governo Segni " ».

Disposto il sequestro dei manifesti, i fatti sono risultati ben chiari e provati per *tabulas*.

Il Moscatelli Vincenzo, all'uopo interpellato e spontaneamente presentatosi a questa Procura, si è assunto sostanzialmente la responsabilità morale e materiale della redazione, della stampa e dell'affissione del manifesto incriminato: ed a sua discolpa ha so-

stenuto di non aver inteso di vilipendere né le Forze armate né il Governo, ma di avere semplicemente esercitato una valutazione critica di natura politica (foglio 16 atti).

A sensi dell'articolo 68, secondo comma della Costituzione mi permetto richiedere alla S. V. onorevolissima l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Vincenzo Moscatelli per il delitto di cui sopra.

Il Procuratore della Repubblica

MORANDO.